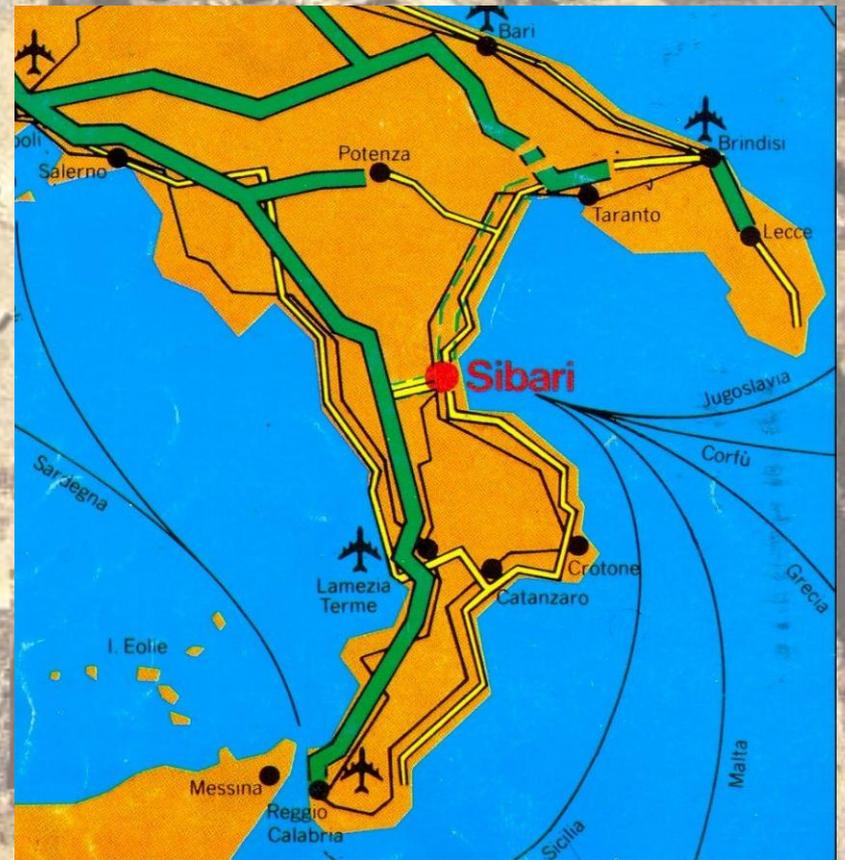




Città di Sibari

**Fu la più ricca e antica colonia
achea d'Italia, fondata nel 730-720
a.C. tra due fiumi, il Crathys e il
Sybaris. Sorgeva in un sito
caratterizzato da pianura
particolarmente fertile. La città
accrebbe presto la sua ricchezza,
grazie anche ai rapporti
commerciali con il Mediterraneo
orientale e allo sfruttamento
delle risorse di un ampio
territorio. Fu nel 1932 che si
intrapresero gli scavi archeologici
che portarono all'identificazione
del sito dell'antica Sybaris.**



Il Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide, inaugurato di recente a nord-est dell'area di scavo, accoglie oggi tutti i materiali di provenienza urbana e del territorio circostante. Una delle aree più importanti è la sala numismatica, dove sono presenti diversi tipi di monete.





MONETE ANTICHE





Moneta incusa di Sibari. Circa 550-510 a. C.

La monetazione incusa è iniziata pressoché contemporaneamente a Sibari, Metaponto e Crotona verso o poco dopo la metà del VI secolo a.C.

Le monete sono battute su tondelli larghi e sottili. Il tipo al dritto e quello al rovescio hanno lo stesso allineamento. Il disegno del lato incuso è posto in corrispondenza al disegno dell'altro lato e ciò implica che durante la produzione della moneta i due conii dovevano mantenere la posizione reciproca.

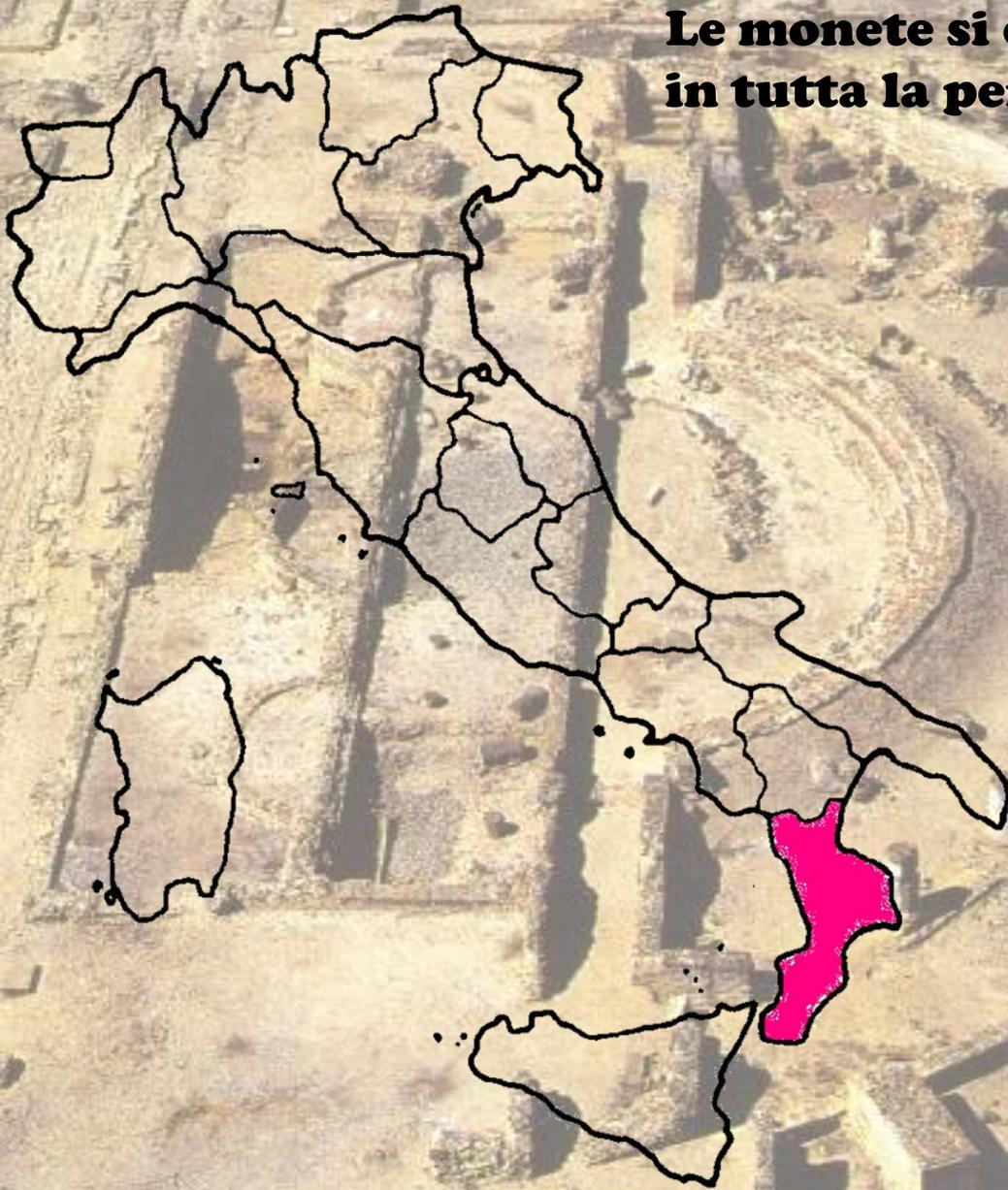


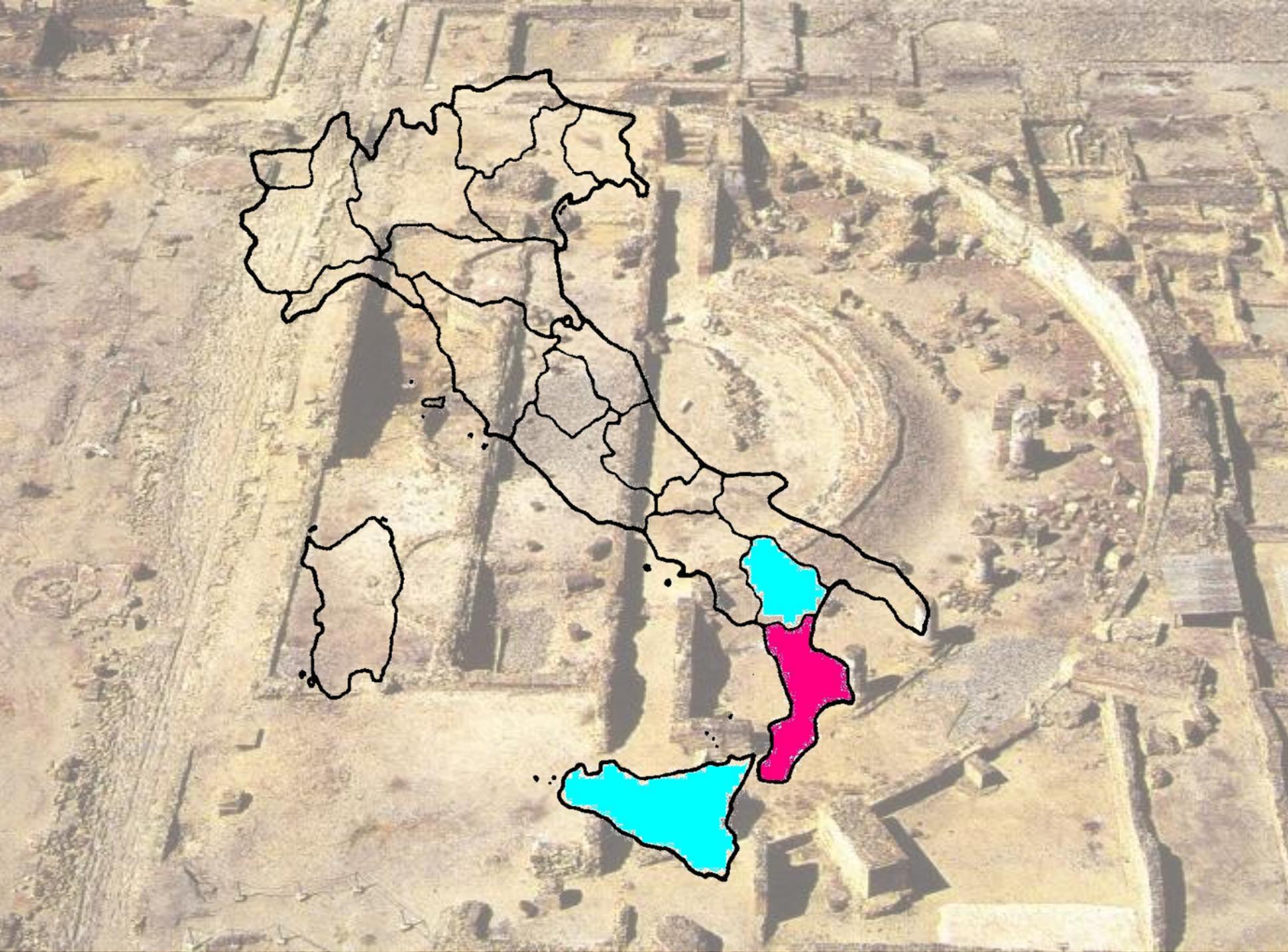
Il simbolo della città era il toro retrospiciente, reso con indubbio pregio estetico. Potrebbe essere la personificazione di un fiume o forse un lontano ricordo di ascendenze micenee.

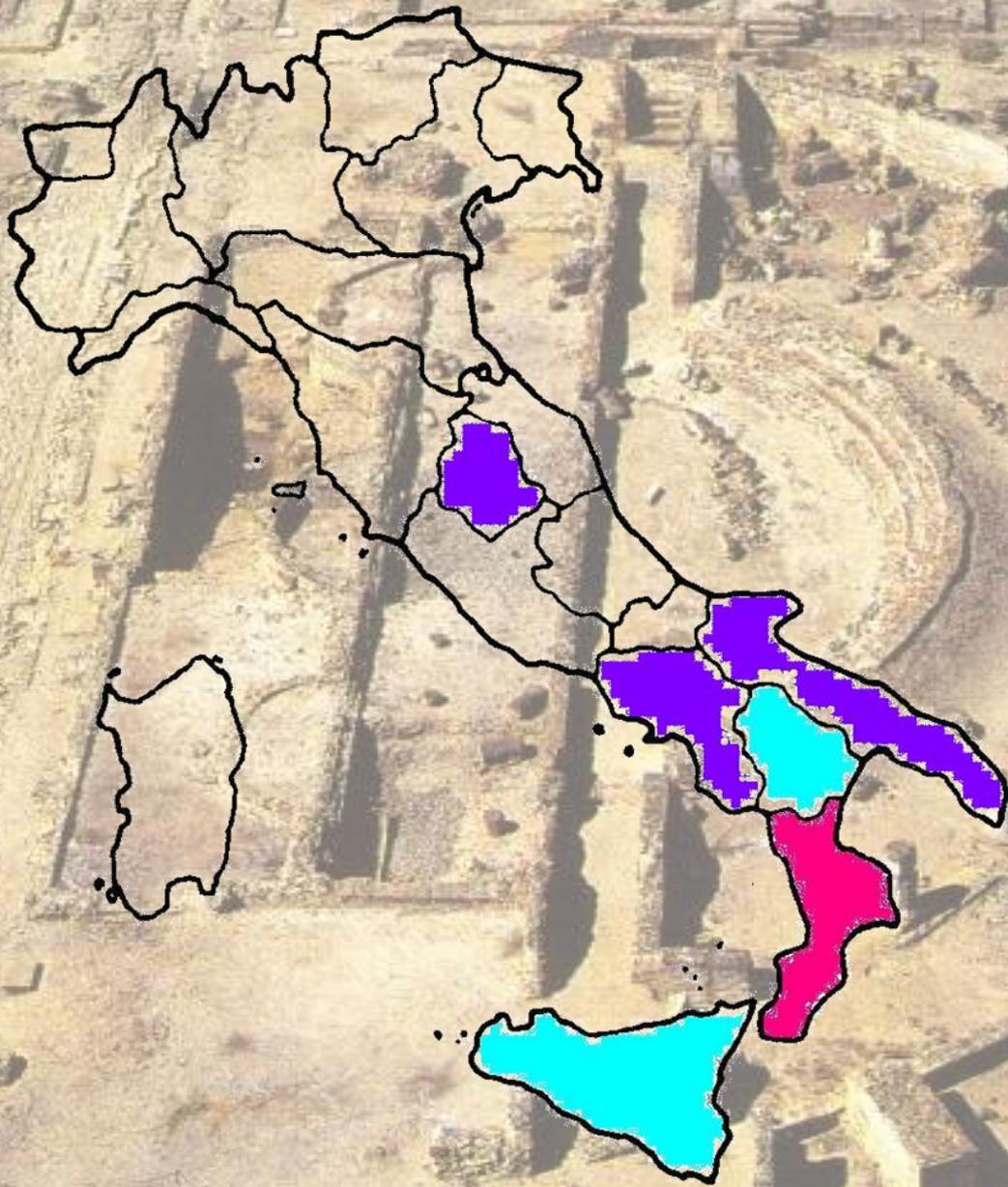
La manifattura è ben curata con tondello largo e sottile. Solo in pochissimi esemplari, tardi e forse successivi alla distruzione della città, assistiamo al degrado del tondello osservabile nelle altre monetazioni incuse.

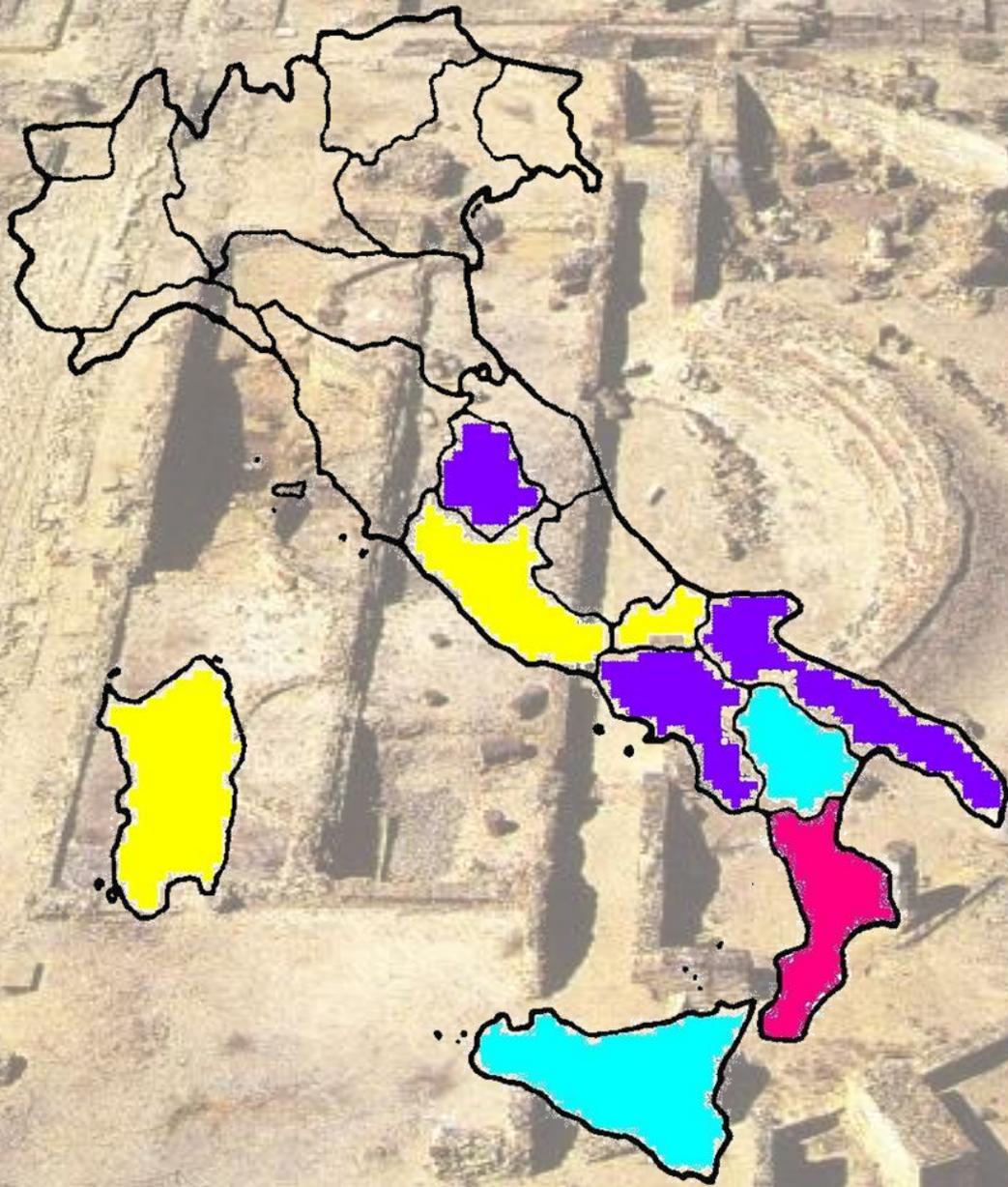


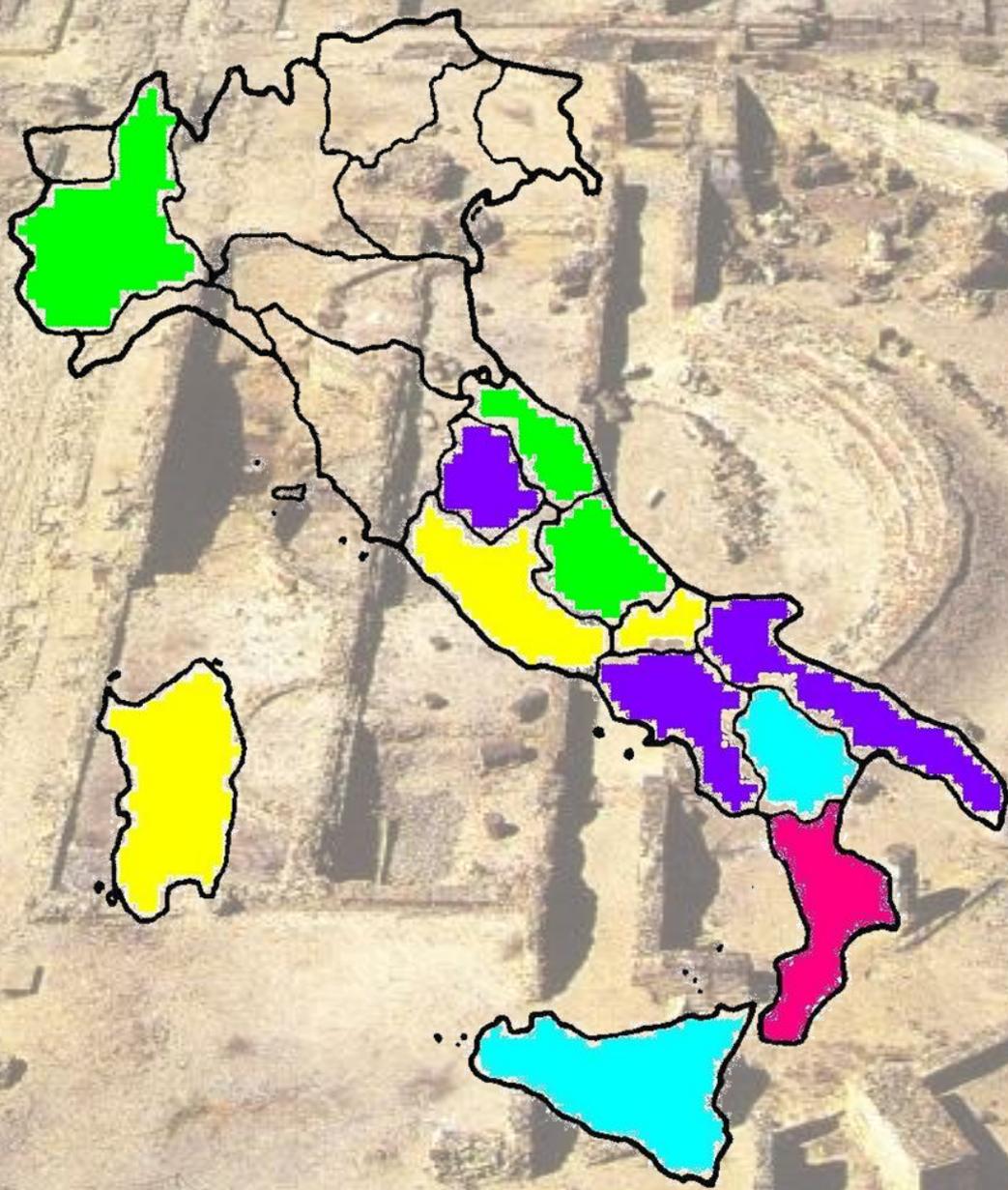
**Le monete si diffusero da Sibari
in tutta la penisola**

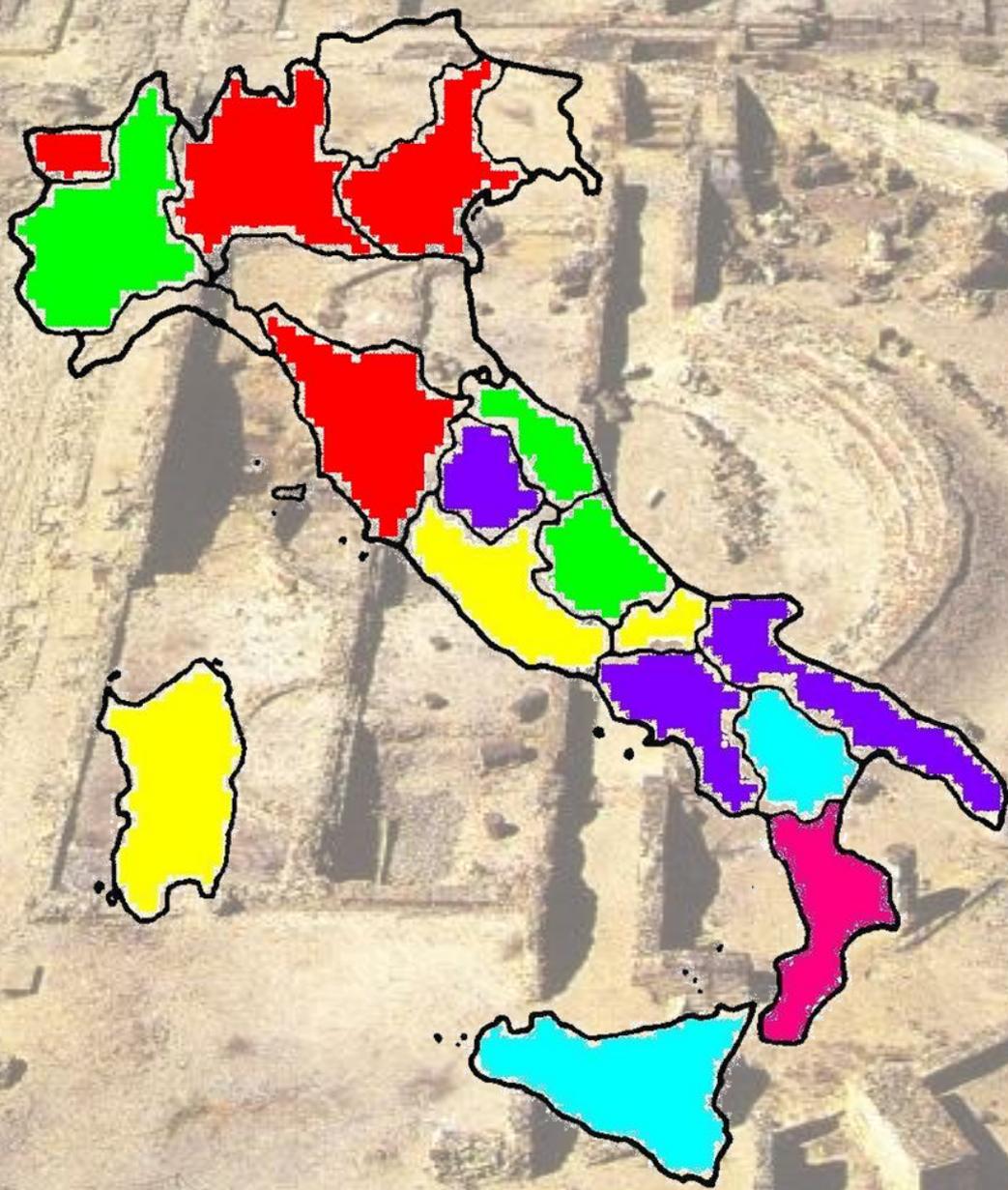


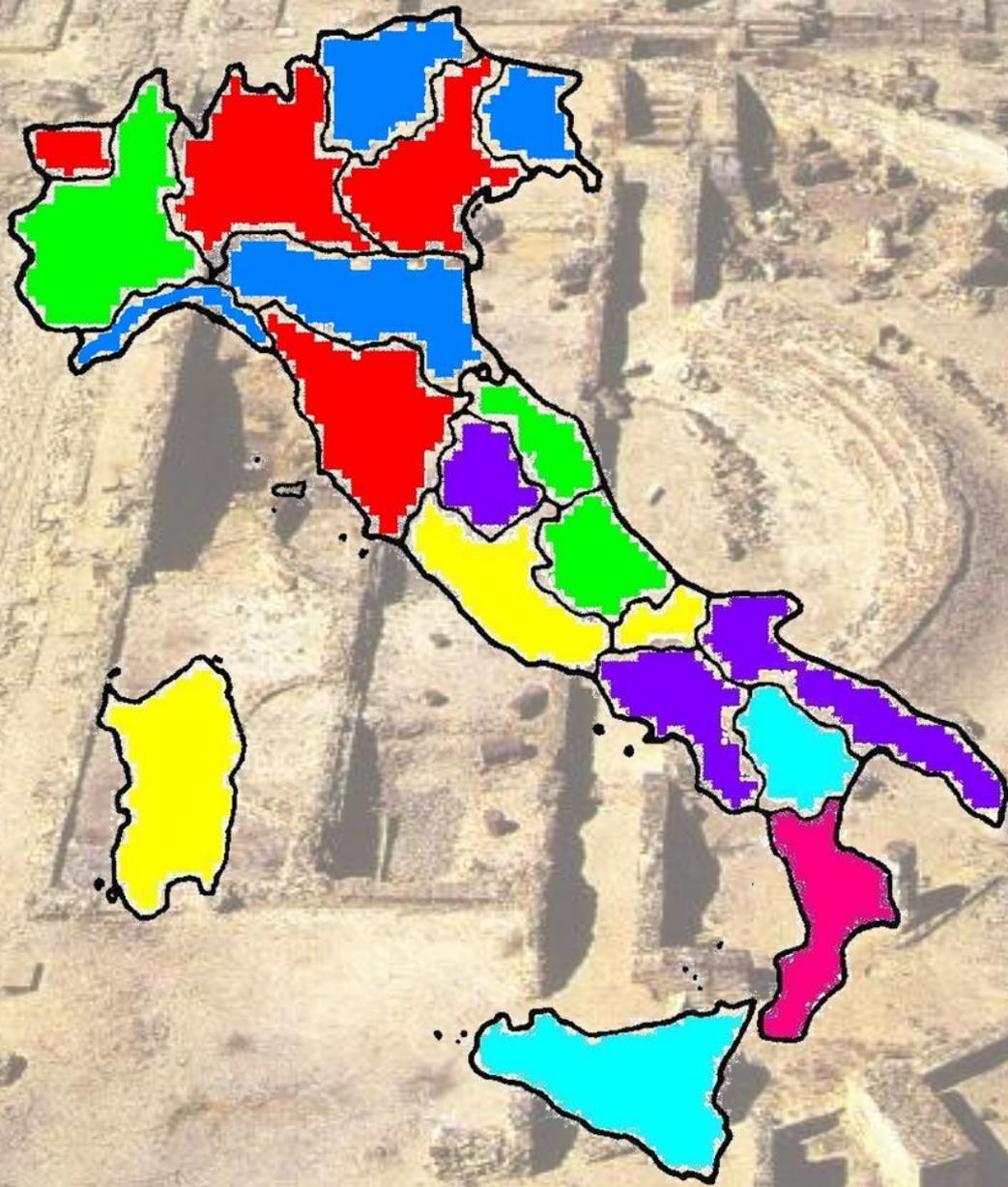












TARANTO



272 a.C.

BRINDISI



242 a.C.

CLAUDIA



110-109 a.C.

ACILLA



49 a.C.

FILIPPO I



244 d.C.

COSTANTINO



307-377 d.C.

GIUSTINIANO



527 d.C.

COSTANTINO V



1025

REGNO D'ITALIA



1876

1949



Diritto: Rappresentazione allegorica della repubblica italiana raffigurata sulla moneta con la testa di una donna .

Rovescio: Rappresentazione di un grappolo d'uva.

1961



Diritto: Rappresentazione allegorica di una donna coronata con in mano un'elmo.

Rovescio: Rappresentazione di una quadriga. Questa moneta commemora il centenario dell'unità d'Italia.

1965



Diritto: Rappresentazione del ritratto di Dante Alighieri.

Rovescio: Rappresentazione dei tre simboli che rappresentano: il paradiso, il purgatorio e l'inferno, le tre cantiche dantesche.

1979



Diritto: Rappresentazione allegorica di una testa di donna.

Rovescio: Rappresentazione di una mucca che allatta il suo vitellino, simbolo della lotta alla fame del mondo, questa moneta infatti è commemorativa della FAO. (Organizzazione mondiale contro la fame nel mondo)

1998



Diritto: Rappresentazione allegorica della repubblica con una testa di donna.

Rovescio: Rappresentazione di un ingranaggio dentato simboleggiante il lavoro che si spostava da prettamente agricolo a industriale.

**Euro in
circolazione
dal
01/01/2002**





Prof. Flora Brazzalotto
Classe III D